

Adoratori Missionari dell'Unità



Adorazione Eucaristica – La Linea Polare: “Testimoni di un Incontro: Lo Stupore!”

Dicembre 2007 – 2023

Sottofondo musicale Esposizione del Santissimo Sacramento

Recitiamo insieme la Preghiera di inizio Adorazione tratta dagli scritti della Beata Madre Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice dell'Ordine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento. Signore Gesù, vero uomo e vero Dio, noi ti crediamo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito, in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura; Ti adoriamo profondamente e desideriamo amarti con tutto lo slancio del nostro cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendiamo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Vogliamo unirci alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, per i quali Ti offristi sulla croce al Padre, riconciliando l'umanità a lui. Nel tuo nome domandiamo l'avvento del regno di Dio: tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen

Breve silenzio

Guida: Contempliamo Signore il tuo amore nella grandezza del suo essere fra noi. Sei venuto tra noi, ti sei fatto uno di noi, sei in mezzo a noi perché l'amore del Padre si è dato un corpo. Tu sei il Dio con noi. Vogliamo questa sera renderci veramente disponibili a una intima, reale, e gratuita relazione con te attratti da un amore che ci lascia in uno stupore profondo e silenzioso.

Canto: Adoro Te

Sei qui davanti a me, o mio Signore, sei in questa brezza che ristora il cuore,
roveto che mai si consumerà, presenza che riempie l'anima.

Adoro Te, fonte della Vita, adoro Te, Trinità infinità.

I miei calzari leverò su questo santo suolo, alla presenza Tua mi prostrerò.

Sei qui davanti a me, o mio Signore, nella Tua grazia trovo la mia gioia.

Io lodo, ringrazio e prego perché il mondo ritorni a vivere in Te.

Adoro Te, fonte della Vita, adoro Te, Trinità infinità.

I miei calzari leverò su questo santo suolo, alla presenza Tua mi prostrerò.

Adoro Te, fonte della Vita, adoro Te, Trinità infinità.

I miei calzari leverò su questo santo suolo, alla presenza Tua mi prostrerò, mio Signor.

Letto: Preghiamo Insieme a cori alterni l'Inno dalla preghiera di S. Ambrogio (I coro il lettore)

Il Verbo divino scuote l'indolente, sveglia l'assonnato.

Viene e bussa alla porta, vuole sempre entrare:

dipende da quello che c'è in noi se non sempre entra, se non sempre rimane.

Sia aperta la porta a colui che viene: schiudi la porta, spalanca l'intimo dell'anima,
perché veda le ricchezze della semplicità, i tesori della pace, e la soavità della grazia.

Dilata il tuo cuore, corri incontro al sole dell'eterna luce

che rischiarerà ogni uomo: per tutti risplende quella luce vera.

Ma se qualcuno chiuderà le sue finestre Si sottrarrà alla luce che non tramonta.

Nato dalla Vergine è venuto dal suo grembo

come luce dell'universo intero per illuminare tutti:

lo ricevono quanti desiderano la chiarezza del suo fulgore senza fine,
che nessuna notte riesce ad offuscare.

Guida: Terza Frase Linea Polare:

Quanto è grande Signore il tuo amore per me! Stupito sto dinnanzi a Te.

Letto: Benedetto XVI Omelia Cattedrale di Monza 1978: "Eucaristia significa: Dio ha risposto. L'Eucaristia è Dio che ha risposto, come presenza che risponde. L'iniziativa della relazione divino – umana non sta in noi, ma in Lui e solo così essa diventa davvero seria"

Letto: Dal Libro del profeta Isaia (7,10-15).

Il Signore parlò ancora ad Acaz: «Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure lassù in alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta di stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele. Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene.

Letto: Da le Confessioni di S. Agostino

Tu sei grande, Signore, e ben degno di lode; grande è la tua potenza, e la tua sapienza incalcolabile. E l'uomo vuole lodarti, una particella del tuo creato, che si porta attorno il suo destino mortale, che si porta attorno la prova del suo peccato e la prova che tu resisti ai superbi. Eppure l'uomo, una particella del tuo creato, vuole lodarti. Che io ti cerchi, Signore, invocandoti, e t'invuchi credendo in Te, perché ormai ci sei stato annunciato. T'invoca, Signore, la mia fede, che mi hai dato e ispirato mediante il tuo Figlio fatto uomo, mediante l'opera di lui che ti ha annunciato a noi.

Breve Silenzio

Canto: Prostrati Adoriamo

Prostrati adoriamo, davanti a te Signore, cantando le tue lodi gridiamo: alleluia!

Rit. Alleluia, Alleluia, Alleluia, Amen!

Insieme coi fratelli ti diamo onore e gloria, a te che sei sul trono cantiamo: alleluia! **Rit.**

Riempi i nostri cuori di lodi e canti nuovi,

perché tu sei l'Agnello del Dio eterno e santo. **Rit.**

Letto: Dal vangelo secondo Giovanni (1,1 – 5.14)

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di Lui, e senza di Lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In Lui era la Vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre ma le tenebre non l'hanno accolta. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di Grazia e di Verità.

Letto: Don Giussani “L'uomo e il suo destino”: Il significato di questo Figlio, di questo Verbo diventato carne, identificato con un uomo nato da una donna, è di svelare compiutamente l'amore che il Mistero ha verso la sua creatura: è di svelare completamente l'amore di Dio Padre.

Guida: Recitiamo insieme una parte della nostra Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo...

Letto: Benedetto XVI: Il credo nel suo contenuto essenziale è l'affermazione del Sì al Dio vivente come nostro Signore, da cui la nostra vita proviene e a cui fa ritorno, è una confessione di fede in Dio.

Canto: Padre ti amiamo e ti adoriamo gloria al tuo nome sulla terra,
gloria al tuo Nome gloria al tuo Nome gloria al tuo Nome sulla terra.

Letto: Benedetto XVI: Il fatto che parliamo del Dio vivente significa che questo Dio si mostra a noi, guarda dall'eternità nel tempo e stabilisce una relazione con noi. Non possiamo definirlo noi a nostro arbitrio. Lui stesso si è “definito” e sta ora come nostro Signore davanti a noi, sopra di noi e in mezzo a noi.

Canto: Gesù ti amiamo e ti adoriamo gloria al tuo nome sulla terra,
gloria al tuo Nome gloria al tuo Nome gloria al tuo Nome sulla terra.

Letto: Benedetto XVI: Per questo il cuore di tutte le nostre professioni di fede è il Sì a Gesù Cristo: per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Su questa frase ci inchiniamo perché su questo punto il cielo, il velo del nascondimento di Dio, è stato strappato e il mistero ci tocca direttamente. Il Dio lontano diventa l'Emmanuele - Dio con noi.

Preghiere spontanee

Guida: Invochiamo il dono dello Spirito Santo perché, come in Maria, fecondi il nostro cuore della Presenza Divina, pienezza di amore che guida tutto il nostro essere.

Canto: Spirito ti amiamo e ti adoriamo gloria al tuo nome sulla terra,
gloria al tuo Nome gloria al tuo Nome gloria al tuo Nome sulla terra.

Breve Silenzio

Cammino Liturgico – Adoratori Missionari dell'Unità – Mese Dicembre 2007

Lo Stupore... Viene dal conoscere e dal Riconoscere quel che era talmente perduto da non fare parte più della nostra Memoria, della nostra Fantasia, dei nostri Desideri! È il Sentimento che ti fa ammirare sino a che punto l'Amore dell'Altro può arrivare nel prendersi cura di Te! Dio non può essere Amato solo per quello che è e per quello che ha... Così lo Amano coloro che in qualche modo hanno il desiderio di ricevere qualcosa da Lui... e questo ci riporta alla centralità del nostro bisogno! Cosa giusta e santa, ma altra cosa è lo Stupore! Dio va Amato e vuole essere Amato per come si prende cura di noi! È la Sua dolce e tenera Maternità e Paternità a farci arrendere il cuore! Solo da questo capisci e stupisci del fatto che Siamo nati da Lui!

In fondo che importanza ha cosa è Dio e cosa ha e cosa ha fatto... sarebbe comunque avere una relazione con Lui, ma al di fuori di noi! Invece no! Dio ci Ama e vuole essere Amato come Padre! Così ci ha detto e indicato e dato Gesù! Lui che conosce il Padre e che lo può rivelare a chi vuole!

Avete notato come nel parlare del nostro essere Adoratori di Gesù Eucaristia il Soggetto a cui Gesù stesso ci conduce è il Padre! Non c'è gioia più grande per Gesù che Adorare insieme a noi il Padre! Non c'è gioia più grande per Gesù che essere Lui il Maestro capace di donarci e insegnarci la Vera Adorazione! E nessuno può veramente comprendere Gesù se prima non si sarà fatto accompagnare da Gesù a Conoscere e Amare il Padre! Nel Padre Conosco il Figlio e nel Figlio Conosco il Padre e l'Amore Santo che è lo Spirito Santo che in Loro e da Loro mi Attrae... si Effonde... mi Trasforma... mi Unisce... e mi Manda!

Breve Silenzio

Lo Stupore è qui, nel capire che la mia Vita così Amata da Dio, non solo è utile a qualcosa o a qualcuno, ma la mia Vita diviene un pezzo di cielo dove Dio abita... le mie sofferenze... le mie debolezze... il desiderio di servire e di amare... il desiderio di vivere...

Lo Stupore è accorgersi che senza Dio io non sono neanche me stesso, con Lui... Sono! Vivo! Amo! E godo ad ogni istante di questa Vita, che non è più staccata dall'Eternità, perché l'Eternità abita il mio cuore! Lo Stupore è la meraviglia di quella mangiatoia che diviene contenitore del Re Altissimo... è la meraviglia di capire e sentire che il mio povero e misero cuore diventa trono indegno della Presenza di Dio! Lo Stupore non a caso si identifica nel Natale, un sentimento che si è perso, ma che ogni volta ci coglie nel guardare a quel Dio Bambino che è venuto a trovare proprio noi... Quante cose si sono dette sul Presepe... Per me ha sempre rappresentato il fatto che Gesù voleva nascere nella nostra Casa! Contemplarlo lì nel Presepe era avere la certezza che Lui era in noi, tra noi e non ci avrebbe mai lasciato soli...

Oggi tutto questo viene giudicato stupido romanticismo d'altra epoca... ma nessuno osa qualificare questo tempo nel suo essere insipiente, insignificante, ingiudicabile tanto è vuoto! Di gran lunga è preferibile essere degli stupidi romantici se restituisce alla nostra Vita la capacità di Stupirsi per l'Amore che si può ricevere nel Contemplare l'Amore di Dio per noi.

Certo, guai a noi se questo lasciarsi Amare e Stupire da Dio si fermasse ad una relazione esclusivamente emotiva del rapporto con l'Amore di Dio. No, lo Stupore che viene da Dio ti fa consumare le ginocchia nell'Adorazione, ma ti induce a consumare il Tuo Cuore e le Tue scarpe per andare a donare a tutti l'Amore che si è ricevuto da Lui.

E cosa può valere un'offesa ricevuta, uno sgarbo, un'incomprensione, davanti ad un Dio che mi Ama così, forse che per Amore Suo, non andrò oltre per arrivare a Perdonare? Il Perdono non è il modo con il quale noi possiamo stupire chi ci è accanto? Ma non quel Perdono fatto solo nel nascondimento del Confessionale, tanto necessario, ma insufficiente, se non restituisce all'Altro la Possibilità, la Fiducia, il nostro Amore! Perdonare è dare all'altro un'altra possibilità! Senza ragioni per dargliela se non il fatto che Dio non ha avuto ragioni per Perdonare e Amare me! Difficile? Impossibile per chi non si lascia Stupire da Dio! Quel giorno quando avrò fatto esperienza di questo Perdono che solo la Grazia può darmi... Lì piangendo e ringraziando Dio, mi Stupirò d'essere riuscito ad Amare come mi ha Amato il mio Dio, quel giorno saprò d'essere diventato davvero Suo Figlio... Quel giorno dirò...

Quanto è grande Signore il tuo amore per me! Stupito sto dinnanzi a Te.

Breve Silenzio

Letttore: Benedetto XVI: Senza Maria l'ingresso di Dio nella storia non arriverebbe al suo fine; non sarebbe, cioè, raggiunto ciò che si afferma nella professione di fede, che cioè è un Dio con noi e non solo un Dio per sé e per se stesso... L'incarnazione abbisognava del Sì di Maria... Dio chiede il Sì dell'uomo.

Canto: Giovane donna

Giovane Donna attesa dall'umanità un desiderio di amore e pura libertà

Il Dio lontano è qui vicino a te, voce e silenzio annuncio di novità. Rit. Ave Maria (x 2 Volte)

Dio ti ha prescelta qual Madre piena di bellezza e il suo amore ti avvolgerà della sua ombra.

Grembo di Dio venuto sulla terra. Tu sarai madre di un mondo nuovo. Rit. Ave Maria (x 2 Volte)

Ecco l'ancella che vive della sua parola. Libero il cuore perché l'amore trovi casa.

Ora l'attesa è densa di preghiera e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi. Rit. Ave Maria (x 2 Volte)

Preghiamo Insieme: Dalla Terza Frase della Linea Polare:

Davanti all'amore ci si arrende!

Tutto quel che abbiamo cercato ci viene offerto!

Quel che in noi manca è lì davanti all'evidente Amore ricevuto!

Breve Silenzio

Letttore: Dall'Atto di Ammirazione della Beata Madre Maria Maddalena dell'Incarnazione

Qual Meraviglia! Qual prodigio! O bontà incomprensibile del mio Dio! O degnazione ammirabile della Sapienza increata e incarnata!

Canto: Adoramus Te Domine

Rit. Oh, oh , oh, adoramus Te Domine (x3)

Preghiamo Insieme: Dalla Terza Frase della Linea Polare:

*L'amore di chi ci ama sorpassa sempre l'Amore che ricerchiamo,
questa è la vera Radice del pianto che solo la gioia conosce!*

*Piegato, arrivato, contemplo quel che le lacrime hanno pianto,
dolore che si è fatto cammino, speranza nel mio disperare.*

Letttore: Dall'Atto di Ammirazione della Beata Madre Maria Maddalena dell'Incarnazione

Chi mai l'avrebbe creduto! Chi avrebbe mai pensato o potuto immaginare, Gesù mio, che dopo esserti incarnato, aver battuta per trentatrè anni la polvere del nostro esilio, esserti immolato per noi sull'Albero della Croce ed essere visibilmente asceso al cielo, avresti voluto rimanere con noi fino alla fine del mondo?

Canto: Adoramus Te Domine

Rit. Oh, oh , oh, adoramus Te Domine (x3)

Preghiamo Insieme: Dalla Terza Frase della Linea Polare:

*Ora capisco... quel che mi mancava desiderava di avermi,
tutto ha fatto perché potessi non essere trattenuto.*

Ora il mio cuore non sa contenere l'amore, che da ora in poi riempirà il mio sorriso.

Letttore: Dall'Atto di Ammirazione della Beata Madre Maria Maddalena dell'Incarnazione

Quale amore è dunque questo? Quale tenerezza? Quale familiarità e prodigioso annientamento, da cui la creatura rimane sorpresa sino a provarne timore?

Canto: Adoramus Te Domine

Rit. Oh, oh , oh, adoramus Te Domine (x3)

Preghiamo Insieme: Dalla Terza Frase della Linea Polare:

*Davanti a te mio Signore e mio Dio, vedo e contemplo,
accolgo e vivo quella vita da te per me preparata.*

Attraverso il Dono che ti sei fatto per me, ho conosciuto il dono che Tu sei.

Letto: Dall'Atto di Ammirazione della Beata Madre Maria Maddalena dell'Incarnazione

O Signore considerando questi alti prodigi della tua grazia, mi struggo di ammirazione e di amore alla tua divina Presenza.

Canto: Adoramus Te Domine

Rit. Oh, oh , oh, adoramus Te Domine (x3)

Preghiamo Insieme: Dalla Terza Frase della Linea Polare:

Se ci si arrende davanti all'Amore di Dio, si piegano a Lui le nostre resistenze.

Il Suo Amore sorpassa ogni dolore! Questa è la radice della gioia, cammino che ci ridona il sorriso.

Breve Silenzio

Guida: Concludiamo questa contemplazione dinanzi al Mistero fatto carne con la preghiera dell'Angelus, perché sia sempre presente in noi che, nel mistero dell'Incarnazione, ciascuno è chiamato a dare il proprio Sì all'Amore del Padre che ci chiama e ci attira a sé nell'Emmanuele – il Dio con noi.

Preghiamo Insieme: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria

ed ella concepì per opera dello Spirito Santo Ave Maria...

Eccomi sono la serva del Signore

mi accada secondo la tua parola Ave Maria...

E il Verbo si è fatto carne

e abita in mezzo a noi Ave Maria...

Guida: Infondi nel nostro Spirito o Padre la tua grazia, tu che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'Incarnazione del Tuo figlio per la sua Passione e Croce guidaci alla gloria della Resurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen

Preghiamo Insieme: Signore Gesù, ecco la mia risposta al Tuo Amore! Il mio Sì alla Vita che nasce nel Tuo lasciarti nascere in me! Non avrò certezze, non avrò averi, né mi riterrò capace di nulla, solo mi resterà ad ogni attimo lo Stupore per quello che Tu creerai innanzi a me in ogni istante... ad ogni istante. Gioia per me, gioia per tutti... Grazie Signore Gesù!

Canto: Magnificat

Magnificat, Magnificat, Magnificat anima mea Dominum.

Magnificat, Magnificat, Magnificat anima mea. (X 3)

Associazione Comunità Rete di Luce – Adoratori Laici dell'Eucaristia
c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento

Via Santa Maddalena, 2 – 20900 Monza - adoratorimike33@gmail.com - www.adoratricimonza.it